

Proposta di Consiglio Comunale

N° 55 del 21/07/2026

**OGGETTO: INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI
CONSIGLIERI PAOLO PEDOTTI, LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO
MAGGIONI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO E CASCIO SANTO DEL GRUPPO
CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE AVENTE AD OGGETTO
"INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE
STATO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI BUSTO
ARSIZIO"**

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al _____, il quale dà lettura dell'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dai Consiglieri Paolo Pedotti, Lucia Cinzia Berutti, Maurizio Maggioni e Valentina Verga del gruppo consiliare Partito Democratico e Cascio Santo del gruppo consiliare Progetto in Comune Prot. N. 86119 in data 16/07/2026

Premesso che:

- l'illuminazione pubblica rappresenta un servizio essenziale per la sicurezza urbana, la mobilità serale e la qualità della vita dei residenti;
- negli ultimi mesi i cittadini hanno segnalato criticità evidenti nelle aree periferiche, dove interi tratti risultano insufficientemente illuminati o con lampade non funzionanti;
- tali segnalazioni riguardano in particolare vie di quartieri residenziali, dove la scarsa illuminazione aumenta il senso di insicurezza per pedoni e ciclisti;
- lo scorso Dicembre il Sindaco ha annunciato che nel mese di gennaio si sarebbero effettuati test di aumento dell'intensità luminosa ("dimmerazione") dei lampioni LED installati da A2A;
- nella stessa sede è stato dichiarato che un eventuale aumento dell'intensità luminosa comporterebbe un costo aggiuntivo tra 150mila e 200mila euro all'anno, cifra comunicata dal gestore A2A;
- il Sindaco ha inoltre affermato che i lavori di restyling previsti dal project financing sono stati ultimati, ma che A2A mantiene l'onere della manutenzione, avendo finora sostituito 7-8mila pali su circa 11mila presenti sul territorio;
- è stato reso noto che il contenzioso con A2A si è concluso con una decisione del TAR favorevole al Comune, che ha riconosciuto 210mila euro di penali;

- nonostante i controlli effettuati, che secondo il Sindaco avrebbero dato “esito positivo” rispetto agli standard minimi di legge, è stato riconosciuto pubblicamente che la percezione di insufficiente illuminazione rimane diffusa, soprattutto nelle zone periferiche;
- in più occasioni i residenti hanno segnalato la necessità di interventi di ripristino su pali danneggiati, lampade non funzionanti e tratti completamente al buio, con richieste di manutenzione straordinaria e sostituzione dei corpi illuminanti;

Considerato che:

- la sicurezza urbana richiede un livello di illuminazione adeguato e omogeneo su tutto il territorio comunale, con particolare attenzione alle aree periferiche e ai percorsi pedonali;
- la cittadinanza ha diritto a conoscere con trasparenza lo stato del servizio, le criticità rilevate, gli esiti dei test annunciati e le eventuali implicazioni economiche per il bilancio comunale;

Si interroga il Sindaco e la Giunta riguardo:

- Quali vie e aree periferiche sono state interessate dai test di “dimmerazione” annunciati per il mese di gennaio e quali parametri tecnici sono stati utilizzati per valutare l’efficacia dell’aumento dell’intensità luminosa;
- Se il Comune conferma la stima dei costi aggiuntivi tra 150mila e 200mila euro/anno per l’aumento dell’intensità luminosa e quali valutazioni sono state fatte circa la sostenibilità di tale spesa nel bilancio corrente e nel DUP;
- Qual è lo stato aggiornato della sostituzione dei pali e dei corpi illuminanti, con particolare riferimento alle aree periferiche dove risultano ancora presenti pali obsoleti o non funzionanti: si chiede un quadro dettagliato per quartiere;
- Quali interventi di ripristino sono stati effettuati negli ultimi sei mesi e quali ulteriori interventi sono programmati per risolvere le criticità segnalate dai cittadini (lampade spente, pali danneggiati, tratti completamente al buio);
- Se l’Amministrazione ritiene sufficiente l’attuale livello di illuminazione, soprattutto nelle zone periferiche, o se considera necessario procedere con interventi correttivi;
- Come verranno utilizzati i 210mila euro di penali riconosciuti dal TAR, e se tali risorse saranno destinate a migliorare il servizio di illuminazione pubblica, in particolare nelle aree più critiche;
- Quali misure di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini si intendono attivare per informare sugli esiti dei test e sulle eventuali decisioni conseguenti